

La Don Celso in Serie B nel momento più assurdo

Il club fermano è entusiasta ma le difficoltà da superare sono tante a tutti i livelli

VOLLEY B2 FEMMINILE

FERMO La stagione scorsa si è fatta trovare al posto giusto nel momento giusto, ma la prima storica volta in un campionato nazionale arriva nel contesto più delicato e complicato. La strada verso l'esordio in B della Ecologica Don Celso è lastricata di incombenze burocratiche divenute familiari a tutti i club alla voce 'palestre', 'tamponi' e 'screening' ma i presupposti tecnici sono promettenti: «Grazie all'ottimo lavoro della società e del direttore sportivo Massimo Capancioni in particolare, abbiamo allestito una squadra adeguata alla categoria, effettuando inserimenti ad arte compatibili con il budget disponibile e la volontà di mantenere una forte identità territoriale. Investiamo sulle giovani del nostro vivaio facendo convivere 15enni con atlete più esperte, un mix che sta funzionando: c'è una bella armonia ed un clima di entusiasmo. Il livello del girone è incerto e minato da variabili inedite, ma sono sicuro che potremmo diver-

tirci e cavarci delle soddisfazioni», dice coach Guido Massimo Postacchini. In base alle più recenti disposizioni federali, il mirino si è spostato salvo ulteriori slittamenti dal 7 al 21 novembre (match casalingo con Teramo) mutando in corso la programmazione. «Dopo mese di preparazione seria e accurata, in cui si è preferito puntare l'attenzione sugli aspetti individuali e sui meccanismi di collegamento muro-difesa, dato che abbiamo cambiato completamente il sistema difensivo per renderlo più automatico e adatto alla categoria - spiega il tecnico - abbiamo affrontato un allenamento congiunto con la Videx Grottazzolina. Un ritorno all'agonismo caratterizzato da qualche comprensibile scoria nella fase iniziale dopo oltre sei mesi di digiuno, che ha dato poi buone indicazioni», aggiunge il tecnico fermano. Questo doveva essere il periodo più intenso sotto il profilo dei test amichevoli per alzare il ritmo, ma il problema palestre e lo stop precauzionale di una settimana per verificare l'esito dei tamponi e dei sierologici, rende il confronto con la Lardini di sabato prossimo l'appuntamento più imminente.

I. f.